



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

14 luglio 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano, "voto di scambio" Andreassi: sono innocente

► L'accusa: assunzioni alla Volasca subito dopo le ultime elezioni

IL CONSIGLIERE

Si dichiara innocente Luca Andreassi, unico indagato nell'inchiesta "voto di scambio" al comune di Albano, aperta a seguito di alcune denunce presentate da ex consiglieri comunali di opposizione. Il consigliere della lista Insieme con Nicola Marini, già delegato ai rifiuti nello scorso mandato, ha diffuso una nota in cui annuncia: «Difenderò la mia onorabilità». Professore associato dell'università di Tor Vergata, Luca Andreassi è stato iscritto nel registro degli indagati per corruzione elettorale, a seguito di una inchiesta condotta dai carabinieri del nucleo operativo di Castel Gandolfo. Inchiesta che ha portato alla luce un giro di voti in cambio di posti di lavoro.

Presso la Volasca Ambiente spa, società partecipata che si occupa della raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, sarebbero state assun-

te, tramite l'agenzia interinale di Roma Job Italia spa, quaranta persone, nel periodo immediatamente successivo all'esito delle recenti votazioni nel comune di Albano. Il consigliere Luca Andreassi, mettendosi a disposizione della magistratura, commenta: «Nonostante il momento difficile non posso non affermare con grande e profonda serenità la correttezza con cui ho svolto in questi anni il mio operato di consigliere delegato ai rifiuti del Comune, una correttezza che non ho mai barattato per niente e nessuno». Ed in risposta a chi vorrebbe le sue dimissioni, il Movimento 5 stelle e la lista Fabric Albano hanno già chiesto la convocazione di un consiglio comunale straordinario, il consigliere Andreassi risponde: «Sento il dovere di continuare ad andare avanti per difendere la mia onorabilità e quella di tanti cittadini che prima mi hanno dato fiducia con il voto e, in queste ultime ore, mostrano la loro solidarietà. Questa è una vicenda di chiara natura politica e per il bene della mia famiglia e del mio nome non rinuncerò a lottare».

E. Be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corruzione elettorale a Albano, Andreassi si difende: 'Infondate le accuse a mio carico'

 castellinotizie.it/2015/07/13/corruzione-elettorale-a-albano-andreassi-si-difende-infondate-le-accuse-a-mio-carico/

"Sono sbriguito per l'indagine a mio carico ma sono a disposizione per ogni chiarimento e per tutti gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni per dimostrare la completa infondatezza della grave accusa che mi è stata contestata", si difende così **Luca Andreassi**, ex consigliere delegato ai Rifiuti e il più votato della sua lista "Insieme con Nicola Marini" alle amministrative di maggio scorso, nelle quali ha riconfermato il suo posto in Consiglio comunale. Andreassi è per ora l'unico indagato per concorso in corruzione elettorale, nell'ambito dell'inchiesta che ha travolto la neonata amministrazione albanense (**LEGGI**), a seguito di esposti. Il consigliere avrebbe favorito assunzioni a scopo elettorale presso la partecipata "Volasca Ambiente e Servizi S.p.A."

"Nonostante il momento difficile in cui mi trovo – continua per tramite del suo avvocato – non posso non affermare con grande e profonda serenità la correttezza con cui ho svolto in questi anni il mio operato di consigliere comunale delegato ai **Rifiuti** del Comune di **Albano Laziale**, un correttezza che non ho mai barattato con niente con nessuno. Per questo, oltre a sottolineare la mia totale estraneità a questa vicenda, che verrà dimostrata dai fatti, sento anche il dovere di continuare ad andare avanti per difendere la mia onorabilità e quella di tanti cittadini che prima mi hanno dato fiducia con il voto e, ora, in queste ultime ore, mostrato la loro solidarietà e il loro sostegno.

Non rinuncerò a lottare e non consentirò a nessuno di speculare su una vicenda che oltre che di natura chiaramente politica è anche umana perché colpisce, a parte me, la famiglia e le persone che mi sono vicine e a cui voglio bene".

Albano: Andreassi, «Sono sbigottito per l'indagine a mio carico»

«Non rinuncerò a lottare e non consentirò a nessuno di speculare su una vicenda di natura chiaramente politica»

Redazione

«Sono sbigottito per l'indagine a mio carico ma sono a disposizione per ogni chiarimento e per tutti gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni per dimostrare la completa infondatezza della grave accusa che mi è stata contestata». Luca Andreassi, Consigliere comunale di Albano coinvolto nell'inchiesta sulla presunta corruzione elettorale alle ultime amministrative del comune castellano affida ad una nota la sua posizione. «Nonostante il momento difficile in cui mi trovo non posso non affermare con grande e profonda serenità la correttezza con cui ho svolto in questi anni il mio operato di consigliere comunale delegato ai rifiuti del Comune di Albano, una correttezza che non ho mai barattato con niente e nessuno. Per questo, oltre a sottolineare la mia totale estraneità a questa vicenda, che verrà dimostrata dai fatti, sento anche il dovere di continuare ad andare avanti per difendere la mia onorabilità e quella di tanti cittadini che prima mi hanno dato fiducia con il voto e, ora, in queste ultime ore, mostrato la loro solidarietà e il loro sostegno. Non rinuncerò a lottare e non consentirò a nessuno di speculare su una vicenda che oltre che di natura chiaramente politica è anche umana perché colpisce, a parte me, la mia famiglia e le persone che mi sono vicine e a cui voglio bene».

Stampa

[Chiedi]

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, Andreassi si difende: "Dimostrerò l'infondatezza delle accuse"

Pubblicato Lunedì, 13 Luglio 2015 16:01 | Scritto da redazione attualità | 



8+1 0

[Tweet](#)

[Share](#)

Valutazione attuale:  / 0
Scarso ○ ○ ○ ○ ○ Ottimo ●

Valutazione



ALBANO LAZIALE - Il consigliere comunale di maggioranza è al momento l'unico indagato nell'ambito dell'inchiesta sulle assunzioni in cambio di voti. Il reato ipotizzato è quello di corruzione elettorale

ilmamilio.it

E' al momento l'unico indagato di una inchiesta che ha messo a soqquadro palazzo Savelli, sede del Comune di Albano Laziale (**LEGGI l'articolo**). Luca Andreassi, ex consigliere delegato ai Rifiuti e consigliere rieletto qualche settimana fa tra le file della lista "Insieme per Marini". Unico indagato, anche se è plausibile ritenere che nei prossimi giorni l'elenco degli iscritti nel registro degli indagati sia destinato ad allungarsi col possibile coinvolgimento di ex amministratori o anche di personale facente capo alle società "Volasca Ambiente e servizi" e "Job Italia Spa", già coinvolte nell'inchiesta e perquisite nei giorni scorsi dai carabinieri del Nucleo operativo di Castelfrangolfo.

Per il consigliere Andreassi l'accusa è di corruzione elettorale: sarebbe lui, secondo gli inquirenti, uno degli attori principali di una vicenda nella quale si sarebbero avute assunzioni presso la "Volasca" (società a completa partecipazione pubblica) in cambio di voti.

Oggi Luca Andreassi si difende.

"Sono sbigottito per l'indagine a mio carico ma sono a disposizione per ogni chiarimento e per tutti gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni per dimostrare la completa infondatezza della grave accusa che mi è stata contestata", scrive in consigliere in una nota inviata alla stampa dal suo avvocato.

"Nonostante il momento difficile in cui mi trovo - continua - non posso non affermare con grande e profonda serenità la correttezza con cui ho svolto in questi anni il mio operato di consigliere comunale delegato ai Rifiuti del Comune di Albano Laziale, un correttezza che non ho mai barattato con niente con nessuno.

Per questo, oltre a sottolineare la mia totale estraneità a questa vicenda, che verrà dimostrata dai fatti, sento anche il dovere di continuare ad andare avanti per difendere la mia onorabilità e quella di tanti cittadini che prima mi hanno dato fiducia con il voto e, ora, in queste ultime ore, mostrato la loro solidarietà e il loro sostegno.

Non rinuncerò a lottare e non consentirò a nessuno di speculare su una vicenda che oltre che di natura chiaramente politica è anche umana perché colpisce, a parte me, la famiglia e le persone che mi sono vicine e a cui voglio bene".

SOLIDARIETÀ TRA PUB E BIRRIFICI

Dopo l'incendio, i Castelli si mobilitano per far riaprire Beerbaccione

13 luglio 2015, ore 17:55



Nella notte tra il 17 e il 18 giugno la birreria Beerbaccione di Albano è andata a fuoco per un incendio doloso. Il fatto non ha lasciato la città indifferente e in tantissimi si sono prodigati per aiutare il proprietario nella riapertura. Grazie al tam tam di Facebook è stato possibile organizzare una cena solidale in un locale di Castel Gandolfo, per raccogliere fondi per la ricostruzione del locale andato distrutto. Così i rappresentanti del mondo della birra artigianale del Lazio hanno unito le forze attorno all'amico e collega Marcello Pau per far riaprire il locale. E la risposta di pub, birrifici e semplici appassionati di birra artigianale è stata enorme. L'intero ricavato della vendita della birra è stato devoluto per la ricostruzione. Una grande festa a dimostrazione che i Castelli e non solo sanno essere molto generosi.

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA